

**News n° 23/2008 – 19 dicembre**

*Confartigianato imprese di Viterbo  
augura  
un sereno Natale  
e un 2009 ricco di felicità*



*Confartigianato libera l'impresa.*

## **DL 185/2008**

### **Posta elettronica certificata per le imprese in forma societaria**

Ai sensi del comma 6 dell'art. 16 D.L. 185/2008 – Decreto Anticrisi – le imprese costituite in forma societaria sono tenute ad indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) nella domanda al registro delle imprese.

Il Decreto ha reso obbligatoria la dotazione di una sede "virtuale" della propria azienda presso cui gestire tutte le comunicazioni tramite l'indirizzo di Posta elettronica certificata.

Per le nuove imprese societarie l'obbligo della Pec è già scattato il 29 novembre 2008 e l'indirizzo dovrà essere inserito nella domanda di iscrizione al Registro delle Imprese, unitamente all'indicazione dell'indirizzo tradizionale della sede fisica dell'azienda. Mentre le società che già sono iscritte avranno tre anni di tempo per adeguarsi ed i professionisti un anno. L'iscrizione dell'indirizzo di posta elettronica certificata nel registro delle imprese e le sue successive eventuali variazioni sono esenti dall'imposta di bollo e dai diritti di segreteria.

## **CONSUMI - Sondaggio Confartigianato**

### **A Natale tavole più 'federaliste'**

La crisi fa riscoprire la qualità dei prodotti tipici locali: + 5% i consumi rispetto al 2007.

Nonostante la crisi resistono i consumi di specialità alimentari artigiane e quest'anno le tavole natalizie saranno più 'federaliste' con la riscoperta della qualità dei prodotti tipici delle regioni italiane.

Lo rileva un sondaggio di Confartigianato condotto in tutta Italia su un campione di 1.200 produttori artigiani del settore alimentare: nelle preferenze dei consumatori si stanno affermando le tipicità locali per le quali si attende un incremento del 5% delle vendite rispetto a Natale 2007.

Seppure con gusti diversi, l'Italia è unita nel segno della qualità e della varietà delle produzioni alimentari artigiane. Confartigianato calcola che siano almeno 260 le ricette tipiche natalizie diffuse nelle varie zone del Paese.

Il ritorno alle tradizioni alimentari è anche alla base del boom registrato dalle 6.043 imprese specializzate nella lavorazione dei nostri 174 prodotti di qualità DOP e IGP: nel 2007, infatti, le aziende sono aumentate del 6,2% rispetto all'anno precedente, con un picco del + 14% nel Mezzogiorno.

Tra le specialità più gettonate a Natale vi sono, come sempre, i dolci: i consumi di quelli tipici, secondo Confartigianato, dovrebbero attestarsi sui 50.000 quintali per un valore di circa 70 milioni di euro. Per quanto riguarda, invece, panettoni e pandoro artigiani, Confartigianato prevede che potranno essere raggiunti i risultati del 2007 quando ne furono venduti 120.000 quintali per un valore di 240 milioni di euro.

Sotto controllo i prezzi. Nonostante l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, i pasticceri artigiani si sono impegnati a mantenerli invariati rispetto allo scorso anno. Per panettoni e pandoro artigiani oscillano tra 15 e 20 euro al Kg. Per il torrone il costo va da 10 a 13 euro al Kg.

In Italia – secondo i dati di Confartigianato - le pasticcerie e i panifici artigiani sono quasi 45.000, danno lavoro a 166.000 addetti e dal 2003 ad oggi sono aumentati del 14,6%. Rappresentano l'87,7% del totale delle aziende del settore dolciario.

La passione degli italiani per i dolci artigiani è testimoniata anche dal fatto che il nostro Paese contende alla Francia il primato per la diffusione di forni e pasticcerie: in Francia vi sono 72 imprese di questi settori ogni 100.000 abitanti, in Italia 66 imprese ogni 100.000 abitanti. Seguono a grande distanza paesi come la Spagna, con 24 imprese ogni 100.000 abitanti, e la Germania, 18 imprese ogni 100.000 abitanti.

Nella classifica delle Regioni più 'dolci' d'Italia, al primo posto vi è il Piemonte, regione leader per la varietà della produzione con 24 specialità tradizionali in cui la nocciola è l'immane ingrediente.

Segue, con 21 'ricette' tipiche, la Sicilia, patria della mandorla e terra d'origine del cioccolato (furono gli Spagnoli, sul finire del 1600, a portarvi il cacao e le tecniche di lavorazione scoperti nel Messico degli Aztechi). Terzo posto ex aequo per Emilia Romagna, Puglia e Sardegna, custodi anch'esse di un'antica esperienza dolciaria.

## **AGEVOLAZIONI 55%**

### **Revisione dei meccanismi di incentivazione per la realizzazione di interventi di efficienza energetica**

Con il Decreto Legge n.185/2008 (art. 29) approvato venerdì 28 novembre scorso dal Governo, entra in crisi il settore delle rinnovabili: diventa più difficile usufruire dello sconto del 55% su Irpef e Iras per gli interventi di riqualificazione energetica.

Ad un più complicato iter burocratico per accedere agli sgravi, si aggiunge anche il problema della copertura economica: i privati e le imprese intenzionati a chiedere il bonus dovranno sbrigarsi a presentare la propria domanda perché la possibilità della sgravio è legata alla copertura economica messa in campo dal Governo. Per le agevolazioni sugli interventi energetici sono stati stanziati 82,7 milioni di euro per il 2008; 185,9 milioni

per il 2009 e 314,8 milioni per il 2010. Una volta terminati i fondi non sarà più possibile accogliere le domande dei cittadini e delle imprese.

L'agenzia delle Entrate esaminerà le domande in base all'ordine cronologico di invio e comunicherà entro 30 giorni l'esito della verifica agli interessati. Decorsi i 30 giorni senza esplicita comunicazione di accoglimento «l'assenso si intende non fornito» e il cittadino non potrà usufruire della detrazione.

Si pongono così una serie di ostacoli e limitazioni che vanno ad annullare i benefici fiscali ottenuti con le Leggi Finanziarie 2007 e 2008, che disponevano norme coerenti con la necessità di far risparmiare le famiglie e le Pmi.

## **ORDINANZA DEL COMUNE DI VITERBO**

### **Nuovo orario per le attività artigianali del settore alimentare**

Dal gennaio 2009 entrerà in vigore un'ordinanza comunale che andrà a regolare l'orario giornaliero di apertura e di chiusura di pubblici esercizi e delle attività artigianali.

Secondo l'art. 5 dell'ordinanza per gli artigiani che effettuano la vendita al pubblico di beni di produzione propria nei medesimi locali di produzione o in quelli a questi adiacenti, viene fissata la seguente fascia di **chiusura: dalle 01.00 alle ore 05.00** (rimanendo salva la possibilità di prosecuzione dell'attività di produzione per la vendita a terzi rivenditori).

Inoltre, si informa che nelle ore in cui è consentita la vendita deve essere esclusa la possibilità di consumo sul posto e/o nelle immediate vicinanze del locale, al fine di evitare, specialmente nelle ore notturne, disturbo alla quiete e al riposo. Qualora, negli stessi locali, sia esercitata attività commerciale di vendita al minuto, ai sensi del D.Lgs. 114/98 e L.R. 33/99, questa segue, in materia di orario, quanto previsto dall'art. 2 della suddetta ordinanza comunale, ovvero l'orario giornaliero può essere articolato nell'ambito della seguente fascia oraria: apertura non prima delle ore 07.00 chiusura non oltre le 22.00.

## **SERVIZIO "BOLLETTINO RICHIAMI"**

### **Gratuito per gli autoriparatori di Confartigianato**

La conoscenza tempestiva e completa delle campagne di richiamo che sussistono sui veicoli è un fattore di estrema importanza per evitare di svolgere involontariamente interventi che sono di esclusiva competenza del costruttore e della sua rete (concessionarie ed officine autorizzate) e che in genere sono gratuiti per l'automobilista.

Confartigianato Autoriparazione, facendosi interprete delle necessità della categoria di poter accedere agevolmente e tempestivamente alle informazioni sulle campagne di richiamo, ha attivato già da diverso tempo, il servizio "Bollettino Richiami" con la fornitura dell'elenco completo dei richiami strutturato per veicoli (marca-modello-versione). La fonte è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il quale, attraverso il proprio sito internet, rende disponibili le campagne di richiamo ma in una forma di difficile consultazione. Il servizio, inoltre, prevede l'aggiornamento mensile delle nuove campagne di richiamo con l'invio delle relative note.

Confartigianato Autoriparazione, grazie ad un accordo con ADICONSUM che cura la stesura e l'aggiornamento del "Bollettino Richiami", offre gratuitamente questo servizio a tutti gli autoriparatori iscritti a Confartigianato ed alle officine aderenti alla rete Newpower.

Confartigianato imprese di Viterbo intende promuovere questo servizio presso gli autoriparatori del proprio territorio. La numerosità delle

campagne di richiamo e la quantità di aggiornamenti suggeriscono l'utilizzo della posta elettronica come il mezzo più efficace per far pervenire le informazioni in oggetto.

Per accedere al servizio è sufficiente inviare una mail a [newsletter@confartigianato.vt.it](mailto:newsletter@confartigianato.vt.it) chiedendo di ricevere periodicamente i bollettini richiami ed indicando i dati dell'officina. Ulteriori informazioni al nr. 0761.337937.

***Visita il sito Web di Confartigianato imprese di Viterbo***  
**[www.confartigianato.vt.it](http://www.confartigianato.vt.it)**

Questa mail è inviata in quanto l'indirizzo di destinazione risulta nell'elenco di coloro che hanno richiesto di ricevere la newsletter di Confartigianato imprese di Viterbo oppure l'indirizzo di destinazione risulta nell'elenco di coloro che hanno richiesto servizi o informazioni all'Associazione di categoria o ad altri Enti collegati. Per non ricevere in futuro questa newsletter è sufficiente manifestare la propria intenzione di rimuoverlo dalla lista.